

UNIVERSITÀ ■

Nella classifica Censis l'ateneo friulano conquista la decima posizione  
Il rettore Compagno: complessivamente siamo saliti, qualche calo è fisiologico

# Lingue e Formazione in testa, Medicina 4<sup>a</sup>

*Due facoltà confermano il primato, mentre quella sanitaria perde tre posti*

di GIACOMINA PELLIZZARI

**Dopo otto anni, la facoltà di Medicina dell'ateneo friulano perde il primato e scivola al quarto posto in Italia. Nonostante ciò, però, mantiene la tripla "A" che sta a significare l'ottimo giudizio complessivo riconosciuto solo a cinque facoltà in Italia. Questo il profilo del polo sanitario dell'università di Udine delineato dal Censis (l'istituto di ricerca socioeconomica) che evidenzia anche i primi posti di Lingue e di Scienze della formazione. E nella classifica degli atenei medi, quelli con un numero di studenti tra le 10 e le 20 mila unità, Udine si colloca al decimo posto.**

Complessivamente, insomma, l'università friulana si difende bene ed ecco perché il magnifico rettore, Cristiana Compagno, per Medicina parla di «calo fisiologico» e di assestamenti ciclici. «Il passaggio dal primo al quarto posto non è minimamente preoccupante – sostiene il rettore – anche perché la facoltà di Medicina persiste nel mantenere il rating della tripla "A". Un riconoscimento, questo, assegnato a sole cinque facoltà in Italia».

La tripla "A" è sicuramente un buon motivo per recuperare il terreno perso anche se il presi-

de, Massimo Bazzocchi, assicura «che siamo distanziati da niente dalle facoltà che si trovano al secondo e al terzo posto». Pur ammettendo che Medicina è stata in parte penalizzata dal trasferimento di alcuni docenti, il preside valuta positivamente la classifica Censis riassunta nella "Grande guida università" edita da "la Repubblica" e, come, il rettore afferma che «dopo otto anni la perdita del primo posto era abbastanza scontata».

Classifica a parte, Medicina continua a investire per accogliere un maggior numero di studenti. Dal prossimo anno accademico, infatti, il numero chiu-



Il rettore Cristiana Compagno

so delle matricole passa da 80 a 88 unità. Un incremento necessario per rispondere alle numerose preiscrizioni che ogni anno non vengono accolte proprio per carenza di posti. Lo stesso vale per le altre lauree sanitarie in particolare per il corso di laurea per fisioterapisti.

Diversa la situazione per Lin-

gue e Scienze della formazione che mantenendo il primo posto portano a caso il titolo che le classifica le migliori facoltà d'Italia. «Scienze della formazione e Lingue sono al top dei top questo, ancora una volta, conferma che Udine punta in alto» continua il rettore nel ricordare che l'università friulana è seconda tra gli atenei medi in Italia e sesta in assoluto nella classifica dell'internazionalizzazione. Un risultato, questo, di cui va particolarmente fiero il rettore che da tempo punta sull'internazionalizzazione dei corsi.

«L'università – spiega Compagno – deve, ancor più oggi, saper guardare oltre ai confini nazionali. L'eccellenza della didattica e della ricerca si ottiene attraverso un circolo virtuoso di studenti e di docenti capaci che si confrontano quotidianamente con i più avanzati e innovativi saperi, conoscenze e idee che circolano a livello mondiale in una comunità globale dell'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Antonini sede della facoltà di Lingue